

Curriculum Vitae Europeo

Informazioni personali

Cognome(i) / Nome(i) **Costa Elio**

Indirizzo(i) Via Cola di Rienzo, Roma

Telefono(i) 0963.599.231

Fax 0963.599.346

E-mail sindacoeliocosta@comune.vibovalentia.vv.it

Cittadinanza Italiana

Data e luogo di nascita 21 agosto 1940 Maierato (VV)

Sesso Maschile

Occupazione e Settore professionale

Sindaco del Comune di Vibo Valentia.

Magistrato collocato in pensione – Ambito diritto penale sostanziale e processuale.

Esperienza professionale

Date Dal 22.10.2001 al 15.11.2014

Lavoro o posizione ricoperti Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma

Principali attività e responsabilità Attività inquirente e requirente. In particolare, il lavoro svolto in qualità di Sostituto Procuratore presso la Corte d'Appello di Roma è elevato, per come risulta dalle statistiche comparative, avendo partecipato ad un numero elevatissimo di udienze presso tutte le Sezioni Penali della Corte, la Corte di Assise d'Appello, il Tribunale di Sorveglianza. Ho proposto, inoltre, un numero particolarmente rilevante di appelli e ricorsi per Cassazione anche in processi di rilevanza internazionale.

Nome e indirizzo del datore di lavoro Ministero della Giustizia – Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma

Tipo di attività o settore Attività Inquirente e Requirente

Date Dal 01.09.2007 al 01.07.2008

Lavoro o posizione ricoperti Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli

Principali attività e responsabilità Attività inquirente e requirente. In particolare, presso la Procura di Tivoli, in qualità di reggente, ho riorganizzato l'ufficio con la predisposizione di nuovi criteri organizzativi, resolvendo gravi problemi che incidevano sulla efficienza e sulla produttività. Inoltre, ho eliminato l'arretrato che si era formato nella iscrizione delle notizie di reato (circa 2363) ed avviato, con la creazione di apposito ufficio centralizzato perfettamente informatizzato, le complesse procedure di liquidazione dei compensi per prestazioni giudiziarie (ben 4500).

Nome e indirizzo del datore di lavoro Ministero della Giustizia - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli

Tipo di attività o settore Attività Inquirente e Requirente.

Date Dal 20.06.1994 al 22.10.2001

Lavoro o posizione ricoperti Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi

Principali attività e responsabilità Attività inquirente e requirente. In particolare, nel periodo in cui ho diretto la Procura di Palmi sono stati definiti ben 107.404 procedimenti ed ho personalmente avanzato richieste di misure di prevenzione nei confronti di 836 persone. Ho risolto numerosi problemi connessi alla funzionalità ed efficienza degli uffici della Procura mediante una costante presenza e vigilanza sull'operato del personale di magistratura ed amministrativo in servizio.

Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore	Ministero della Giustizia – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi Attività Inquirente e Requirente
Date	Dal 02.07.1988 al 19.06.1994
Lavoro o posizione ricoperti	Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone
Principali attività e responsabilità	Attività inquirente e requirente. In particolare, in qualità di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ho trattato n. 42372 procedimenti.
Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore	Ministero della Giustizia – Procura di della Repubblica presso il Tribunale di Crotone Attività Inquirente e Requirente
Date	Dal 05.02.1968 al 01.07.1988
Lavoro o posizione ricoperti	Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia
Principali attività e responsabilità	Attività inquirente e requirente. In particolare, per gli anni in cui ho svolto le funzioni di Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Vibo Valentia ho trattato numerosissimi procedimenti per sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio, estorsione, rapina, reati contro la pubblica amministrazione, associazione di stampo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti ottenendo gravissime condanne confermate anche nei successivi gradi del giudizio.
Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore	Ministero della Giustizia – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia Attività Inquirente e Requirente

ULTERIORI ESPERIENZE PROFESSIONALI

Incarichi ricoperti	Assistente presso la facoltà di Giurisprudenza in storia del Diritto Italiano;
	Insegnante di diritto e procedura penale, per quattro anni, presso la Scuola di Polizia di Vibo Valentia;
	Presidente della Scuola Superiore di Magistero Sociale "Diakonia" di Vibo Valentia per anni quattro dove ho anche insegnato Ordinamento dell'assistenza sociale;
	Ripetutamente incaricato dal Consiglio Superiore della Magistratura di svolgere relazioni in occasione degli incontri di studio sul tirocinio mirato per gli uditori giudiziari;
	Componente del gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche connesse alla struttura ed alla attività delle Sezioni di Polizia Giudiziaria - nomina con decreto del 08.02.1993 del Ministero di Grazia e Giustizia e del Ministero del Tesoro;
	Componente del gruppo di lavoro istituito presso l'ufficio per l'automazione dei servizi e per l'informatica per la predisposizione di proposte volte alla integrazione dei sistemi informativi a livello locale e centrale - provvedimento di nomina del 06.07.1993;
	Componente della Commissione per gli esami di Avvocato, rispettivamente presso la Corte di Appello di Catanzaro, Reggio Calabria e Roma per tre volte;
	Nomina da parte del Ministro della Giustizia di Vice Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile - incarico non accettato revocando in data 13.04.2006 l'assenso ad essere collocato fuori dal ruolo organico;
	Presidente del Comitato Etico presso l'Autorità dei Contratti Pubblici e dei Servizi fino al luglio 2014;
	Componente del comitato per l'Albo dei Consulenti Tecnici;
	Sindaco del Comune di Vibo Valentia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data	1958
Titolo della qualifica rilasciata	MATURITA' CLASSICA
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo Classico "M. Morelli" Vibo Valentia (VV)
Data	1963
Titolo della qualifica rilasciata	LAUREA IN GIURISPRUDENZA conseguita con il massimo dei voti e la lode.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università Degli Studi di Messina
Madrelingua	Italiana
Altra(e) lingua(e)	Inglese
Capacità di Lettura, di scrittura, di espressione orale	Buono
Capacità e competenze sociali	Ottime capacità di direzione degli uffici ai quali è preposto; particolare attitudine all'esercizio delle funzioni inquirenti; Spiccate capacità organizzative e manageriali, come segnalato in ripetute note di elogio ed in pubblici riconoscimenti. Custode del diritto a tutela della giustizia per la crescita di una società sana. Responsabilità, rettitudine ed indipendenza del carattere. Convinto impegno nel volontariato a difesa delle fasce sociali più deboli e colpite.
Capacità e competenze tecniche	Conoscenza di strumenti di office automation.
Capacità e competenze informatiche	Buone conoscenze Windows XP - Office - Internet - Posta Elettronica.
Patente	Patente auto Tipo B
Allegato: 1 - Esperienze per settori specifici.	

Vibo Valentia li, 23 settembre 2015

Dr. Elio Costa



Esperienze per fatti di criminalità organizzata e terrorismo

Tra i numerosi procedimenti trattati ed in parte risultanti dalla relazione inviata al Procuratore Generale meritano di essere segnalati:

quelli concernenti N. 9 associazioni di stampo mafioso, con numerosissimi associati, che riguardano i crimini di maggiore efferatezza che hanno interessato i tre circondari;

quelli concernenti tutti i sequestri di persona a scopo di estorsione consumati dal 1968 al 1988 nel circondario di Vibo;

i procedimenti concernenti: le infiltrazioni mafiose nei sub-appalti per i lavori di costruzione della base Nato in Isola Capo Rizzato; gli attentati dinamitardi finalizzati all'oscuramento dei ripetitori del net work Italia 1; una vasta e pericolosa associazioni mafiosa operante in Crotone e dedita oltre che al taglieggiamento di quasi tutti gli operatori, anche a lucrose attività di riciclaggio, mediante operazioni economiche ed imprenditoriali di grande rilevanza;

quelli concernenti una serie interminabile di omicidi che, consumati in tre diversi circondari, hanno offerto un osservatorio privilegiato per comprendere le motivazioni di un delitto che, più di ogni altro ha reso drammatica la situazione dell'ordine pubblico in Calabria;

molteplici procedimenti per estorsione tra i quali quello riguardante le pressioni estorsive esercitate dalla criminalità organizzata in danno della società Med Center che gestiva il porto di Gioia Tauro.

Ha avuto anche modo di occuparsi, nei termini in cui il fenomeno ha interessato la Calabria, di terrorismo, avendo trattato il procedimento contro noti esponenti del predetto fenomeno, resisi responsabili di una serie di attentati dinamitardi nel circondario di Vibo Valentia.

Esperienze nel settore delle misure di Prevenzione

Avendo operato in zone a forte densità mafiosa, ha sempre ritenuto che dovesse essere dedicata un'attenzione privilegiata agli illeciti arricchimenti delle persone socialmente pericolose per i loro legami con le organizzazioni mafiose. In questa ottica ha svolto complesse indagini bancarie e patrimoniali nei confronti di almeno 1400 soggetti, richiedendo l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale nei confronti di oltre mille persone.

Esperienze nel settore dei reati contro la P.A.

L'esperienza nello specifico settore risulta dai complessi procedimenti trattati riguardanti fatti di corruzione, di peculato, di concussione, di abuso in atti di ufficio connessi a prestazioni di primaria importanza; ma soprattutto dai procedimenti iscritti dal 1994 fino al 2001 contro la pubblica amministrazione, dai quali risulta il grande impegno finalizzato a restituire al territorio un assetto ispirato a criteri di legalità.

Risultati conseguiti

L'importanza dei risultati raggiunti è evidenziata nei vari rapporti dei titolari che si sono succeduti presso la Procura di Vibo in quelli dei Procuratori Generali e nei pareri dei Consigli Giudiziari, dai quali, in sintesi, emerge una specifica attitudine allo svolgimento delle funzioni requirenti, più volte segnalata in note di elogio ed anche in pubblici riconoscimenti (è stato insignito anche del premio Livatino).

Funzioni Direttive espletate

Avendo sempre svolto funzioni requirenti e dal 1988 al 2001 quelle di Procuratore della Repubblica in sedi particolarmente impegnative e disagiate, ha avuto modo di acquisire con articolata esperienza professionale nello specifico settore penale e nella organizzazione e direzione di uffici giudiziari con gravi problemi di funzionalità ed efficienza, conseguendo risultati unanimemente riconosciuti.

I rapporti informativi dei vari Procuratori Generali presso le corti di appello di Catanzaro, Reggio Calabria e Roma ed i pareri espressi dai consigli giudiziari danno atto di questa specifica professionalità, ponendo, anche, in evidenza la sua attitudine a svolgere le funzioni senza condizionamenti di alcun genere.

Assunte, infatti, le funzioni di Procuratore della Repubblica in Crotone e successivamente in Palmi ha dedicato particolare attenzione all'organizzazione dei due uffici che, all'epoca, apparivano piuttosto fatiscenti, riuscendo a eliminare, in tempi abbastanza brevi, pendenze estremamente pesanti ed inveterate e a dare una impostazione che ha reso possibile il conseguimento di funzionalità ed efficienza con interventi giudiziari diffusi in tempi pressochè reali: ciò proprio per contrastare, in zona a forte densità mafiosa, innanzitutto culturalmente i ritardi e le

approssimazioni istituzionali che costituiscono il ventre mobile su cui si è sempre innestata l'illegalità ambientale.

La scelta, pur nella consapevolezza dei costi e dei sacrifici che essa comportava, è dipesa dalla convinzione che la funzione giudiziaria in un territorio a forte densità mafiosa non possa mai prescindere da valenze culturali ed esiga, oltre che una precisa metodologia d'intervento sul territorio, una valida organizzazione, quale preludio di totale efficienza.

La perfetta efficienza di un Ufficio Giudiziario, considerato da sempre avamposto per la difesa dei valori istituzionali, può risultare, infatti, decisiva per una strategia "dell'intervento a ritroso".

La presenza istituzionale "sul territorio", infatti, significa recupero della credibilità, che è decisiva per riequilibrare il rapporto cittadino-istituzione turbato e precario per retaggi fin troppo noti.

Come dire che si contrastano i fenomeni dell'illegalità diffusa per sottrarre spazi vitali al fenomeno mafioso; si recupera rapidità ed efficienza nelle indagini per ribaltare diffidenza e scetticismo istituzionali diffusi; si consegue organizzazione e dinamismo per contrastare sindromi di sottosviluppo e di atavica sfiducia verso ogni forma di imprenditoria locale, compresa quella dell'azienda giustizia.

Informatizzazione

La successiva fase operativa è stata dedicata alla creazione di due reti locali, una per gli affari di competenza del Tribunale, l'altra per quelli della Pretura, rispettivamente collegate a client-server, unici per PM e GIP, con punti operativi

per tutti i magistrati ed i relativi assistenti, ed alla destinazione di un ambiente centrale, con pluralità di tastiere, alla registrazione meccanizzata.

Il sistema utilizzato è il programma Re.Ge., con alcune personalizzazioni funzionali al conseguimento, nell'ambito del settore concernente gli affari pretorili già specificati, di risultati più incisivi.

Lavoro svolto

Il modello organizzativo ottenuto, anche se ha comportato lo sconvolgimento dell'impostazione tradizionale dell'Ufficio Giudiziario o dell'idea stessa del lavoro del magistrato, è apparso, comunque, l'unica soluzione possibile che potesse consentire l'eliminazione di un enorme carico di lavoro e, specificatamente, dell'arretrato rinvenuto.

I numeri, infatti, danno pieno ed oggettivo riconoscimento della validità della metodologia adottata, anche se sottendono sacrifici eccezionali ricollegabili esclusivamente a slanci di generosità ed amor proprio.